

Collegio dei Revisori dei Conti
Verbale n° 4/2017

L'anno 2017 il giorno 06 del mese di luglio alle ore 09,00 circa, presso gli Uffici amministrativi dell'Ente Parco delle Madonie, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, giusta convocazione verbale del Presidente, nelle persone di:

Dr. GENUARDI Carmelo - Presidente;

Dr. RIZZUTO Ruggero - Componente;

Dr.ssa PULEO Maria Rita - Componente:

Il collegio apre i lavori nella stanza dell'ufficio di ragioneria, dove nelle ultime sedute si è regolarmente riunito.

Preliminarmente il collegio prende atto del Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n° 192/GB del 22/06/2017, che ha integrato questo organo di controllo con la nomina a componente del Collegio dei revisori del Parco delle Madonie, della Dottoressa Maria Rita Puleo, la quale nella odierna seduta si è insediata e partecipa ai lavori.

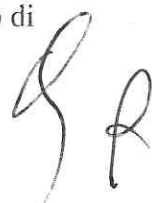
Si passa all'esame della posta trasmessa al collegio che di seguito viene indicata:

- Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n° 192/GB del 22/06/2017, assunto al prot. dell'Ente Parco al n° 1942 del 29/06/2017;

Il Collegio proseguendo i lavori, passa all'esame del bilancio di previsione 2017 e alle annualità 2017 e 2019.

Dato atto che è stata acquisita la seguente documentazione:

- Schema di bilancio di previsione triennale (allegato 9)
- Prospetto esplicativo del presunto avanzo di amministrazione (all.9/a)
- Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (all. 9/b) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (all. 9/c) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- Prospetto degli equilibri di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;



- Nota integrativa, redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.lgs 118/2011;
- Prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
- Prospetto relativo alle spese per il personale.
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 48 del D.lgs 118/2011;
- Nota esplicativa concernente il debito nei confronti del personale per il TFR, in luogo del Prospetto analitico del debito maturato ed in maturazione a tutto il 31/12/2016 del debito nei confronti del personale per TFR, che indica separatamente per ciascun dipendente, le passività maturate fino all'esercizio precedente, quelle in maturazione nell'esercizio 2016, le somme già anticipate e quindi le passività potenziali al lordo e al netto delle anticipazioni.

Il collegio essendo nelle condizioni di potere esprimere il proprio parere, prende in esame la documentazione di cui sopra, relativa al bilancio di previsione per l'esercizio 2017, su base triennale comprendente anche le annualità 2017/2019.

Dall'esame del bilancio di cui sopra, il collegio all'unanimità esprime il proprio parere che viene allegato al presente verbale sotto la lettera A) per parte integrante.

A questo punto della seduta, sono circa le ore 12,20, la Dott.ssa Maria Rita Puleo si allontana poiché aveva già assunto precedenti impegni di lavoro presso altro Ente, il Collegio prosegue quindi i lavori considerato che permane la maggioranza dell'organo.

Considerato che nella scorsa seduta del 28 giugno u.s. non è stato possibile effettuare una verifica del conto dell'economato, il collegio nella odierna seduta decide di procedere ad una verifica del conto di economato, acquisendo tra le carte di lavoro una copia della stampa della situazione del conto n. 300733172 tenuto presso l'agenzia Unicredit di Petralia Sottana dal 1/1/2017 alla data del 27/06/2017 che presenta un saldo contabile di € 4.108,87 e la verifica di cassa dell'economo alla data del 27/06/2017 che presenta un saldo di € 4.073,87 tra i due saldi vi è una differenza in positivo per l'Ente di € 35,00 giustificata dall'economo in calce alla verifica.



VALORI IN BANCA	ENTRATA	USCITA	VALORI IN RENDICONTO	ENTRATE	USCITE
FONDO CASSA INIZIALE	5.483,51		FONDO CASSA INIZIALE	5.164,57	
ANT. ECONOMATO 2017	5.164,57			5.164,57	
RESTIT. ANT. 2016		5.164,57			5.164,57
Prelievo di ricostituzione cassa		283,50			
Prelievo di cassa		560,00			
Ricostituzione fondo rendiconto I	462,74		PAGAMENTO RENDICONTO I		462,74
Pagamento rendiconto II		993,88	PAGAMENTO RENDICONTO II		1.059,54
			RICOSTITUZIONE I RENDICONTO	462,74	
			CASSA		31,16
TOTALE	11.110,82	7.001,95	TOTALE	10.791,88	6.718,01
SALDO CASSA	4.108,87		SALDO CASSA	4.073,87	

Viene redatto il presente verbale, che previa lettura ed approvazione viene sottoscritto alle ore 16,30 circa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Carmelo Genuardi – Presidente

Dr. Ruggero Rizzuto - Componente

Relazione del collegio dei revisori al bilancio di previsione per l'esercizio 2017 su base, triennale comprendente anche le annualità 2017/2019.

P R E M E S S A

Il Collegio a seguito della nota prot. 1972 del 03/07/2017, con la quale è stata trasmessa la deliberazione del Presidente n° 26 del 27 giugno 2017 adottata con i poteri del Comitato Esecutivo, con la quale è stata approvata la proposta dello schema di bilancio di previsione 2017 su base triennale che comprendente le annualità 2017/2019, nonché i documenti inerenti l'esame dei bilanci di cui sopra.

Il Collegio prende in esame la documentazione trasmessa e da avvio ad una comparazione in applicazione del 3 comma dell'art. 11 del D.lgs 118/2011 e del punto 9 dell'allegato 4/1 principio contabile applicato alla programmazione del già citato decreto, nonché dell'art. 11 della L.R. 3 del 13/01/2015 che ha recepito in Sicilia le disposizioni dei titoli I° e III° del D.lgs 118/2011, e della circolare n. 4 del 17/02/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Economia Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione, Servizio 5 Vigilanza, che di seguito si elenca:

- Schema di bilancio di previsione triennale (allegato 9)
- Prospetto esplicativo del presunto avanzo di amministrazione (all.9/a);
- Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (all. 9/b) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (all. 9/c) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- Prospetto degli equilibri di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- Nota integrativa, redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.lgs 118/2011;
- Prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
- Prospetto relativo alle spese per il personale.
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 48 del D.lgs 118/2011;

- Prospetto analitico del debito maturato ed in maturazione a tutto il 31/12/2017 del debito nei confronti del personale per TFR, che indica separatamente per ciascun dipendente, le passività maturate fino all'esercizio precedente, quelle in maturazione nell'esercizio 2017, le somme già anticipate e quindi le passività potenziali al lordo e al netto delle anticipazioni.

Proseguendo nell'esame della documentazione inerente il bilancio di previsione 2017 su base triennale 2017/2019, il Collegio come già sopra enunciato, da atto che lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 è stato approvato con deliberazione del Presidente n° 26 del 27 giugno 2017 adottata con i poteri del Comitato Esecutivo, il Collegio da altresì atto che alla data della presente relazione la Regione Siciliana, non ha ancora trasmesso il prospetto di riparto per l'assegnazione del fondo di gestione per l'anno 2017.

Si rileva che, l'anno in corso, è già il secondo anno nel quale si è reso operativo il nuovo sistema contabile cosiddetto "armonizzato" secondo i principi e lo schema esposti nel D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Il bilancio finanziario pluriennale 2017-2019 è stato redatto, per quanto applicabile, secondo lo schema previsto dall'art. 8 del Testo Coordinato nonché dell'art. 8 del vigente regolamento di contabilità dell'Ente, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.; esso svolge anche una funzione autorizzatoria per tutti gli esercizi contemplati ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Si da atto che è all'esame del Consiglio del Parco per la sua approvazione, il nuovo regolamento di contabilità, che recepisce le nuove norme armonizzate previste del già richiamato D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Appare opportuno, in questa sede, richiamare le circolari emanate dall'Assessorato Regionale all'Economia – Ragioneria Generale – in ordine alla predisposizione dei bilanci di previsione degli enti vigilati: n. 17 del 14.11.2014, n. 14 del 14.5.2015, n. 4 del 17/02/2016 e n. 5 del 24/02/2016 con le quali vengono forniti indirizzi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in materia di bilancio, a cui gli enti sono tenuti ad uniformarsi.

Dall'esame della nota integrativa, allegata al bilancio di previsione, redatta secondo le modalità previste dal comma 5 art. 11 D.lgs 118/2011 e s.m.i., si evidenzia che già a decorrere dall'esercizio 2016 gli enti strumentali della Regione, sono tenuti a predisporre i bilanci secondo il nuovo schema di cui all'allegato n. 9 del predetto Decreto, che assume quindi valore a tutti gli effetti giuridici già dallo scorso esercizio. Come già evidenziato, il bilancio di previsione 2017 viene redatto secondo tale nuovo schema, su base triennale ed ha carattere autorizzatorio per tutti gli esercizi in esso contemplati; per le spese gli stanziamenti dei capitoli non costituiscono limite alla gestione solo per i rimborsi delle anticipazioni al tesoriere, per le partite di giro e spese per conto terzi.

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Residui al 31/12/201 6	Previsione definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione cassa 2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		60.108,95	68.298,17	27.611,10	27.611,10	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		451.036,74	451.036,74	201.036,74	201.036,74	
Utilizzo avanzo di Amministrazione		1.244.501,8 0	1.456.600,5 2	455.102,62	537.217,55	
_ di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)						
Fondo di cassa all/1/1/2017						838.242,29
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.786.810, 78	3.756.995, 70	3.819.074, 48	3.021.565, 17	3.021.565,17	5.605.885, 26
TIPOLOGIA 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.782.723,5 9	3.750.575,7 0	3.817.454,4 8	3.019.945,1 7	3.019.945,17	5.600.178,0 7
TIPOLOGIA 103 Trasferimenti correnti da imprese	4.087,19	4.800,00	1.620,00	1.620,00	1.620,00	5.707,19
TIPOLOGIA 103 Trasf. correnti da		1.620,00				

istituzioni sociali privati						
TITOLO 3 Entrate extratributarie	51.349,51	84.535,94	87.423,15	76.848,15	76.848,15	138.772,66
TITPOLOGIA 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	50.184,81	59.591,74	61.823,15	57.248,15	57.248,15	112.007,96
TIPOLOGIA 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repress. delle irreg. e illeciti	1.164,70	14.000,00	20.000,00	14.000,00	14.000,00	21.164,70
TIPOLOGIA 300 Interessi attivi		522,43	600,00	600,00	600,00	600,00
TIPOLOGIA 500 Rimborsi e altre entrate correnti		10.421,77	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	5.489,87	200.566,50	200.566,50	66.743,23	0	206.056,37
TIPOLOGIA 200 Contributi agli investimenti	5.489,87	200.566,50	200.566,50	66.743,23	0	206.056,37
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	89.319,97	1.003.443, 00	996.443,00	996.443,00	996.443,00	1.085.762, 97
TIPOLOGIA 100 Entrate per partite di giro	48.293,01	918.443,00	911.443,00	911.443,00	911.443,00	959.736,01

TIPOLOGIA 200 Entrate per conto terzi	41.026,96	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	126.026,96
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.932.970,13	6.801.188,60	7.079.442,56	4.845.350,01	4.860.721,71	7.874.719,55

SPESE

	Residui al 31/12/201 6	Previsione definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione cassa 2017
MISSIONE 1 Servizi istituzionali e general, di gestione	600.214,04	3.873.504,22	2.950.057,53	1.807.914,35	1.814.089,72	3.550.271,07
Programma 1 Organi istituzionali	21.979,12	77.584,14	117.259,71	70.732,00	70.732,00	139.238,33
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato	67.945,86	171.059,23	155.852,00	148.017,00	148.017,00	223.797,86
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	14.640,00	16.158,83	0	0	0	14.640,00
Programma 6 Ufficio tecnico	1.600,01	2.156,95	5.086,74	14.211,37	20.386,74	6.686,75

Programma 8 Statistica e sistemi informativi	8.191,70	10.353,80	353,80	0	00	8.545,50
Programma 10 Risorse umane	171.683,03	3.480.448,8 2	1.923.656,9 2	1.482.013,7 6	1.482.013,7 6	2.095.339,9 5
Programma 11 Altri servizi generali	314.174,32	115.742,45	747.848,36	92.740,22	92.740,22	1.062.022,6 8
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	149.123,82	1.607.856,0 2	2.730.510,1 0	1.566.578,1 5	1.499.835,1 5	2.879.633,9 2
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	149.123,82	1.607.856,0 2	2.730.510,1 0	1.566.578,1 5	1.499.835,1 5	2.879.633,9 2
MISSIONE 20 Fondi accantonamenti		316.385,36	402.431,93	474.414,51	550.353,84	402.432,43
Programma 1 Fondo di riserva		1.898,65	11.000,00	11.000,00	11.000,00	102.996,07
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità		8.789,34	21.249,17	33.119,43	48.946,44	
Programma 3 Altri fondi		305.697,37	370.182,76	430.295,08	490.407,40	299.436,36
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	45.939,13	1.003.443,0 0	996.443,00	996.443,00	996.443,00	1.042.382,1 3
Programma 1	45.939,13	1.003.443,0	996.443,00	996.443,00	996.443,00	1.042.382,1

Servizi per conto terzi e partite di giro		0				3
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	795.276,99	6.801.188,6	7.079.442,5	4.845.350,0	4.860.721,7	7.874.719,5
		0	6	1	1	5

Le previsioni di Entrata e di Spesa sono di competenza e cassa per il primo esercizio e di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nel bilancio le Entrate, ai fini della gestione, sono classificate in Titoli, secondo la provenienza delle entrate, Tipologie secondo la loro natura, Categorie, Capitoli ed eventualmente Articoli.

Le Spese sono articolate in Missioni e Programmi, ed evidenziano le finalità della spesa ai fini del perseguimento degli obiettivi dell'Ente, in Titoli, Macroaggregati (secondo la natura economica della spesa), Capitoli ed eventualmente Articoli.

Il Bilancio pertanto si distingue in preventivo decisionale, oggetto di approvazione da parte dell'Organo di indirizzo politico dell'Ente ed è costituito dalle previsioni di Entrata per Titoli e Tipologie e dalle previsioni di Spesa per Missioni e Programmi e bilancio preventivo gestionale che comprende fino ai Capitoli e gli eventuali Articoli. Contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore, ha approvato la ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ed eventualmente in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il bilancio finanziario gestionale.

Nell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" viene precisato che per "contestualmente" si intende la prima seduta di Comitato successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La tipologia dell'Ente Parco, corrispondente alle missioni del bilancio, viene individuata dall'art. 11 ter del Decreto nelle seguenti missioni:

- Missione 1- Servizi istituzionali generali e di gestione – dove si articolano tutte le spese generali di funzionamento,
- Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente ove si articolano le spese relative alla funzione obiettivo "protezione dell'Ambiente" come individuata con L.R. 2/2006.

Come evidenziato, già dall'esercizio 2016 sono adottati i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, per cui la riclassificazione dei capitoli del bilancio gestionale viene operata anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno fino al quarto

livello), dal quale deriva la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa, e deve essere effettuata nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Pertanto ove necessario, nell'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019, l'Ente ha già proceduto nello scorso esercizio al cosiddetto "spacchettamento" dei capitoli in articoli.

Come si evince dalla nota integrativa, si prende atto che, il bilancio triennale, al pari degli allegati, è stato redatto secondo i Principi generali o "postulati" di cui all' Allegato 1 del d.lgs. 118/2011 i quali garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- I documenti del sistema bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- il bilancio dell'ente è unico e fa riferimento ad una amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata quali gli introiti derivanti dal risarcimento ambientale sono destinate alla copertura di determinate e specifiche spese ai sensi del comma 6 dell'art. 167 del D.lgs. N. 42/2004 (rispetto del principio n. 2 – Unità);
- Tutte le entrate dell'Ente sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite, nel rispetto del (principio n. 4 – Integrità).

Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili individuati nel Testo Coordinato del D.P.R. 97/2003 con il D.P.Reg. 729/2006 e cioè UNITA', ANNUALITA', UNIVERSALITA', INTEGRITA', VERIDICITA' E ATTENDIBILITA', PUBBLICITA', PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO, EQUILIBRIO CORRENTE, esso tiene conto dei nuovi principi contabili introdotti con il D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e precisamente: della significatività e rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità e costanza, comparabilità e verificabilità, neutralità o imparzialità, competenza finanziaria e competenza economica.

Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016.

Il quadro allegato 9/a riporta il risultato di amministrazione presunto dell'ultimo esercizio 2016 e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in c/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in c/ residui). I residui attivi e passivi presunti prima del riaccertamento ordinario, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) denota la presenza di impegni di spesa finanziati nell'esercizio 2016 ma imputati al corrente esercizio.

Il *Fondo pluriennale vincolato* è stato determinato in applicazione al principio della competenza potenziata e riguarda, per la spesa corrente, le somme previste per indennità di risultato dei dirigenti per l'anno 2016 – da erogarsi a seguito di valutazione degli obiettivi conseguiti e la quota del Piano di lavoro dell'anno 2016 da erogare ai dipendenti del comparto non dirigenziale in subordine alla valutazione dell'apporto individuale alla realizzazione del piano di lavoro, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse disponibili nell'esercizio 2016. Per le spese in conto capitale, invece, in considerazione della esiguità della consistenza di cassa (non essendo suffragata da tutti i trasferimenti dell'ARTA) sono state rinviate al 2018 le attività previste per la realizzazione della rete sentieristica e conseguentemente anche nel 2017 il fondo per tale attività è costituito dall'intero importo. Pertanto avremo:

- da € 68.298,17 per le spese correnti
- da € 451.036,74 per le spese in c/capitale.

L'*Avanzo di amministrazione presunto* rappresentato nel prospetto allegato 9a, determinato in € 1.456.600,52 è composto:

- da una parte accantonata, costituita da:

- | | |
|--|--------------|
| a) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 | € 8.789,34 |
| b) Fondo rinnovo contratto dirigenti al 31.12.2016 | € 111.160,46 |
| c) Fondo rinnovo contratto comparto non dirigenziale al 31.12.2016 | € 100.056,34 |
| c) Fondo rischi per contenziosi al 31.12.2016 | € 94.480,57 |

- da una parte vincolata, costituita da somme che in base al nuovo principio contabile non sono state impegnate e pertanto le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio:

5

a) vincoli derivanti da leggi, afferente alla riscossione dell'indennità risarcitoria per danno ambientale ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004, che trova correlazione nella parte spesa alla missione 9, programma 5, in aggiunta alla previsione di competenza, per la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale € 7.096,41;

b) vincoli derivanti da trasferimenti (Progetti NOC finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del PTTA 1994/96 per € 612.432,05; Piano gestione suidi finanziato dall'ARTA per € 19.061,60 e somme per rideterminazione trattamento economico di alcuni dipendenti assegnati dall'ARTA nell'ambito del finanziamento della spesa del personale per € 394.461,95) nonché per l'importo di € 14.527,61 quale utilizzo economie PDL per il miglioramento delle prestazioni professionali individuali;

c) altri vincoli sono riferiti alla quota parte di somme incassate per incarico conferito ad eventuale dirigente dell'Ente in aggiunta al contratto di incarico di responsabile di struttura organizzativa (l'importo di € 14.144,93 confluisce nel fondo per il salario accessorio dei dirigenti);

- avanzo presunto disponibile risultante all'inizio dell'esercizio è di € 49.725,66 che viene preventivamente assegnato al finanziamento dei seguenti fondi: fondo crediti di dubbia esigibilità per € 12.459,83, fondo rischi per contenzioso per € 26.265,83, fondo di riserva (per spese obbligatorie e per spese impreviste) per complessivi € 11.000,00.

Il Collegio prende atto dei criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, indicati nella nota integrativa, in considerazione che le previsioni tengono conto per obbligo di legge, delle obbligazioni giuridicamente perfezionate che devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa andrà poi a scadere (in applicazione del principio n. 16 – Competenza finanziaria cd. potenziata), in virtù di quanto sopra, invita l'Ente ad agire con prudenza, coerenza e continuità.

Si passa quindi all'esame della **Parte Entrate** del preventivo finanziario 2017 che è stato predisposto come segue:

Titolo II° "trasferimenti correnti".

- Tipologia 101: "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche": è stata iscritta la posta di entrata relativa al saldo del trasferimento del Ministero dell'Ambiente per il progetto 65 (PTTA 1994/96) per € 129.114,23, mentre la quasi totalità delle entrate si riferisce ai trasferimenti dell'ARTA per spese di gestione e del personale. Le previsioni di entrata sono state formulate per il fondo di gestione, sulla base delle somme accertate nell'anno 2016 pari ad € 258.573,57 mentre il fondo della spesa per il personale è stato quantificato sulla scorta del fabbisogno annuo del personale dipendente dell'Ente a tempo indeterminato richiesto all'ARTA con nota prot. 1212 del 02/05/2017 per € 3.418.054,64.

Infine sono previsti i trasferimenti dai Comuni del comprensorio Madonita per la gestione del canile comprensoriale del comune di Isnello, affidato in gestione dall'Ente ad un soggetto privato, per un importo annuo di € 11.712,00.

- Sono stati previsti € 1.000,00 per ticket di ingresso, considerate le scarse risorse finanziarie dell'ente, come già suggerito negli esercizi scorsi, si sollecita una iniziativa, per l'attivazione dei provvedimenti inerenti il pagamento o un ticket di ingresso per la fruizione del parco, al fine di permettere una maggiore entrata all'ente.

Le altre entrate del titolo sono rappresentate inoltre:

- dal contributo dell'Unicredit S.p.A. per la realizzazione di manifestazioni valorizzate dall'Ente e coerenti con le finalità del parco per € 1.620,00;

Titolo III - Entrate extratributarie -in tale titolo sono iscritte le voci di entrate proprie derivanti da attività istituzionali, che giusto anche quanto disposto dal comma 2 bis dell'art. 26 della l.r. 4/2003, sono dirette ad incrementare, attraverso azioni, il miglioramento dei livelli di autosufficienza economica e finanziaria.

Alla tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni – è prevista una entrata di € 61.823,15. Quivi, oltre gli incassi derivanti da vendita di beni ed erogazione dei servizi di norma accertate per cassa (salvo che per le fatture relative alla vendita di prodotti - generalmente libri - da parte di ditte commerciali), figurano i proventi derivanti dalla gestione di strutture ed aree di particolare interesse del Parco, che rappresentano l'entrata più cospicua del titolo. Per la gestione degli immobili l'importo di € 45.023,15 è riferito alle varie convenzioni sottoscritte per la gestione di: Area a Piano Battaglia; Villa Sgadari; terreno adiacente Villa Sgadari; Rifugio Marini. Per tale ultimo immobile – di proprietà del CAI – Sez. Conca d'Oro di Palermo, l'Ente dovrà versare a decorrere dal 2018 il 50% della quota di gestione al proprietario.

Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. È prevista una entrata di € 20.000,00 per sanzioni amministrative per violazioni di norme e per indennità risarcitoria per danno ambientale rimosse per cassa (l'ultimo ruolo è stato emesso nel 2014).

Titolo IV – Entrate in conto capitale – € 200.566,50 - sono state iscritte le somme spendibili nell'anno per la prosecuzione del progetto di conservazione e valorizzazione dell'*Abiesnebrodensis* torbiere di Geraci Siculo, da erogarsi da parte della Regione.

Infine nel Titolo IX dell'entrata e nel Titolo VII della spesa figurano gli stanziamenti per le *entrate per servizi per conto terzi e partite di giro* quantificate in 996.443,00 che non hanno natura autorizzatoria.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" sono previste le seguenti entrate non ricorrenti:

Titolo II – Tipologia 101 – "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche": Saldo finanziamento progetto NOC 65 per € 129.114,23;

Per quanto attiene la parte **SPESA**, le previsioni sono state formulate tenendo conto dei limiti imposti agli enti strumentali della Regione, stabiliti dalle vigenti normative: LR 11/2010 relative al contenimento della spesa pubblica, indicate all'art. 16 che disciplina il patto di stabilità regionale, all'art. 18 comma 1 e 4; L.R. 24/2010 ed in particolare l'art. 13, comma 3 che Norma le misure di razionalizzazione della spesa degli enti regionali previste dall'art. 6 del decreto legge n. 78/2010 convertito con modificazioni in legge n. 122/2010; L.R. 9/2013 con particolare riferimento alle disposizioni contenute negli artt. 20-22-24; le Deliberazioni di Giunta n. 207 del 5 agosto 2011 e n. 317 del 4 settembre 2012 giuste direttive di attuazione emanate dall'Assessorato all'Economia con circolare del 5/10/2012.

In particolare per quanto riguarda il rispetto del patto di stabilità di cui all'art. 16 della L.R. 11/2010 vengono predisposti i modelli di cui alla circolare n. 3/2012 dell'Assessorato all'Economia redatta sia in termini di competenza (CF1) che di cassa (CF2) che, per la spesa di parte corrente realizzano il confronto tra la spesa impegnata e pagata nell'anno 2009 e quella corrispondente prevista per l'anno 2016, decurtata del 2 per cento calcolato sul saldo finanziario.

Di seguito all'approvazione del bilancio di previsione, come disposto dall'ex comma 3, art.16 L.R.11/2010, sarà trasmessa apposita certificazione attestante il rispetto del Patto di stabilità all'Assessorato all'Economia, previa asseverazione della stessa da parte del collegio dei revisori.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa si evidenzia che:

Alla **Missione 1** "Servizi istituzionali e generali, di gestione" –

Programma 1 – Organi istituzionali l'importo di € 117.259,71 si si riferisce a spese correnti: per compensi agli organi istituzionali (presidente, comitato esecutivo e collegio dei revisori), determinati in riferimento alle misure stabilite con D.P.Reg. del 1994 e successive modifiche ed integrazioni, ridotti del 20% in esecuzione della delibera di Giunta di Governo 452/2012, giusta nota dell'ARTA prot. n. 15701 del 4/4/2014, della quale l'Ente ha preso atto con delibera di C.E. n. 14/2014; per quote di gestione annua previste per la partecipazione a società, istituzioni, organismi, associazioni

e precisamente: So.Svi.Ma, Fondazione Borgese, GAL ISC Madonie; Federparchi, considerate in bilancio nelle more del voto del Consiglio del Parco in merito al mantenimento o meno dell'Ente all'interno di tali organizzazioni. Comprende, altresì, le spese per missioni degli OO.II. nei limiti indicati dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, in legge 122/2010; le spese per IRAP e oneri contributivi connessi ai compensi corrisposti in base alle posizioni previdenziali e fiscali dei singoli componenti.

Si raccomanda ancora una volta, come peraltro già suggerito in precedenza, l'adozione dei provvedimenti necessari ed urgenti circa la dismissione delle partecipate, poichè ormai da molto tempo si è rimasti in attesa di un provvedimento da parte del Consiglio del Parco.

Programma 3 – gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato – è previsto l'importo di € 155.852,00. Comprende le spese per il pagamento delle imposte e tasse dovute per legge agli Enti locali o allo Stato che in particolare riguardano: le tasse di proprietà automobilistiche, la TARI, IMU e TASI; le tasse di registrazione di contratti, quantificate sul consolidato degli anni precedenti.

Sono comprese inoltre le spese per l'acquisto di beni e servizi strettamente legate al funzionamento degli uffici e dei servizi quali: materiale di consumo, canoni acqua, spese telefoniche, spese di energia elettrica e di riscaldamento, fitto locali, spese per la pulizia e manutenzione locali, gestione automezzi, premi assicurativi, spese e commissioni bancarie, servizi di informatizzazione. Si raccomanda l'utilizzo delle piattaforme Consip e Mepa, secondo le rispettive norme di riferimento.

Programma 6 – Ufficio tecnico – la previsione di spesa riguarda la manutenzione di locali e impianti e il rimborso di una quota parte di gestione del Rifugio Marini di spettanza del CAI – Sez. Conca d'Oro - Palermo, proprietario dell'immobile (con decorrenza 2018).

Programma 10 – Risorse umane - l'ammontare della spesa per il personale è stata quantificata dal competente ufficio ed è riferita all'erogazione del trattamento economico fondamentale ed accessorio, determinato sulla base degli importi fissati dai vigenti CC.RR.LL., comprensivo dell'Indennità di Vacanza Contrattuale, oltre agli oneri previdenziali e tributari. L'importo complessivo per l'anno 2017 di €. 3.418.054,64 non supera quella registrata nel 2009, ai sensi dell'art. 16, comma 4, legge reg. 11/2010 e quindi rispetta il patto di stabilità regionale. La spesa comprende anche l'importo del fondo pluriennale vincolato legato al pagamento dell'indennità di risultato ai dirigenti e dei 3/12 del piano di lavoro del comparto non dirigenziale (stabilita in sede di contrattazione decentrata) la cui erogazione avviene necessariamente nell'esercizio successivo, previa valutazione del risultato. Per gli esercizi successivi la previsione tiene conto parimenti del FPV relativo all'indennità di risultato.



Dal corrente esercizio la spesa del personale è stata ripartita tra la missione 1 programma 10 quella che riguarda il personale addetto ai servizi generali, finanziari, di supporto alla direzione e presidenza e la missione 9 - programma 5 che comprende il personale addetto alla conservazione, gestione e fruizione del territorio del Parco. Oltre alla spesa del personale, il programma comprende anche le spese collegate all'attività di servizio del personale e cioè missioni, formazione e oneri per la sicurezza dei lavoratori.

Programma 11 – Altri servizi generali – Tale programma accoglie le spese per Oneri per la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs.81/2006, oggetto di cd. “spacchettamento” e quivi quelli per servizio di prevenzione, protezione e acquisto DPI; acquisto di pubblicazioni a supporto dell'attività d'ufficio; pubblicità bandi di gare; collaborazioni esterne a supporto degli uffici e spese per contenziosi. Comprende, altresì, rimborsi e poste correttive di entrate quali il rimborso oneri per il personale comandato (n.1 unità di personale dirigente dipendente del Parco dell'Etna).

La **Missione 9** “*Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'ambiente*” rappresenta la funzione principale dell'Ente e comprende le spese per il perseguimento degli obiettivi istituzionali ordinari e strategici, e riguarda sia spese correnti che spese in conto capitale per un importo complessivo di € 1.540.419,79 oltre € 1.190.090,31 relativo al personale.

Tutti i relativi capitoli sono stati riclassificati nel *programma 5 “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”* ed oltre alle previsioni relative alle risorse umane utilizzate per il perseguimento degli obiettivi della missione di cui si è detto prima, sono comprese le risorse finanziarie, quantificate sulla base delle attività in corso e delle direttive formulate dagli organi di indirizzo politico e amministrativo.

Le poste più significative per la parte corrente relative all'acquisto di beni e servizi sono costituite dalle previsioni per gestione faunistica, in relazione all'apposito finanziamento dell'ARTA – concesso nel 2015 - per l'avvio del piano di gestione dei suidi; interventi di riqualificazione ambientale, utilizzando all'uopo le entrate per indennità risarcitoria per danno ambientale come previsto dall'art. 167 del D.Lgs. 42/2004; compensi a favore del personale per lo svolgimento delle attività previste dalla legge 109/1994. Per i trasferimenti correnti, sono previste esigue somme a favore di comuni o associazioni per iniziative meritevoli di valorizzazione.

Una parte considerevole di risorse derivanti da entrate a specifica destinazione (ad eccezione degli indennizzi) sono state appostate nel macroprogramma “altri interventi” e riguardano: la gestione del canile comprensoriale e i progetti NOC.

Gli stanziamenti per spese in conto capitale riguardano: l'utilizzo del finanziamento MATTM per la realizzazione del progetto di conservazione dell'*Abiesnebrodensis* e ripristino Torbiere di Geraci Siculo, trasferiti negli anni precedenti dalla regione quale funzione delegata mediante O/A ed ora

erogati direttamente al Parco, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. la quota del FPV per la realizzazione della rete sentieristica.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" sono previste le seguenti spese non ricorrenti:

Missione 1 – Programma 10 "Risorse umane" – Arretrati per rideterminazione trattamento economico di alcuni dipendenti € 394.461,95

Missione 9 – Programma 5 "Aree protette, parchi naturali protezione naturalistica e forestazione" – Completamento progetti di: Piano gestione suidi; Noc 31, 32 e 65; APQ Tutela biodiversità: Conservazione *Abiesnebrodensis* e Torbiere di Geraci Siculo, per un importo complessivo di € 961.174,38.

Criteri di valutazione adottati per gli accantonamenti ai fondi riserva, per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

I criteri di valutazione delle previsioni di spesa si completano con l'analisi della **missione 20** inerente i fondi di accantonamento:

Programma 1 - Fondo di Riserva € 11.000,00

Come previsto dall'art.48 del DLgs 118/2011 sono stati iscritti in bilancio due distinti fondi di riserva: il "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" e il "Fondo di riserva per spese impreviste" che in assenza di nuove disposizioni regolamentari, sono stati determinati nella misura di circa lo 0,3% delle spese correnti, non considerando l'impiego dell'avanzo presunto di amministrazione e del FPV, tenuto conto della esiguità delle risorse disponibili e dello specifico trasferimento dell'ARTA per spese di personale. Per la posta è stato utilizzato parte del presunto avanzo di amministrazione disponibile ed è ripartita in ugual misura tra i due fondi.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità L'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 principio contabile 3.3 stabilisce che i crediti di dubbia e difficile esazione, sono accertati per l'intero importo del credito pur non essendo certa l'integrale riscossione. Per tali crediti sorge l'obbligo di provvedere ad effettuare un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Per quanto riguarda la tipologia dei crediti oggetto di accantonamento, il su citato allegato 4/2 lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non sono soggette a svalutazione le poste relative a trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dall'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante. Alla luce di queste esclusioni sono state considerate oggetto di svalutazione le entrate del Titolo III "Entrate extratributarie" afferenti le seguenti risorse: proventi derivanti dalla gestione di beni immobili; sanzioni amministrative per violazione di norme

regolamentari, indennità risarcitoria per danno ambientale, vendita di beni. Fino al 2014 la percentuale di scostamento era assolutamente esigua, mentre dal 2015 si è registrato un mancato incasso di fatture emesse dall'ente per gestione immobili – oltre che di sanzioni amministrative e indennità risarcitorie e pertanto tale posta di spesa rappresenta un fondo diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Nel bilancio di previsione viene stanziata una apposita posta contabile di € 12.459,83, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato applicando allo stanziamento di previsione delle poste ritenute di dubbia esigibilità il 50% (quota minima) della percentuale calcolata come media del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 anni (2012-2016) alle cui schede di calcolo si rinvia.

Le quote accantonate FCDE nell'esercizio precedente e confluite nell'avanzo presunto di amministrazione ammontano ad € 8.789,34. Nel corso del corrente esercizio ed in particolare in fase di assestamento di bilancio tali accantonamenti verranno rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Programma 3–Altri Fondi

In ossequio a quanto previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 al fine di assicurare copertura alle spese relative a contenziosi in corso con possibile soccombenza come si evince dalla relazione dell'Ufficio legale, è stato costituito il fondo per i contenziosi che ammonta ad € 94.480,57 che rappresenta la quota dell'accantonamento dell'esercizio precedente mentre, per l'anno in corso, si è proceduto ad accantonare la somma di € 26.265,83. Per la posta è stato utilizzato parte del presunto avanzo di amministrazione disponibile.

Sono stati mantenuti i fondi per i rinnovi contrattuali del personale dirigente e del comparto non dirigenziale derivanti da esercizi precedenti, per complessivi € 211.216,80 mentre per l'anno in corso sono state accantonate somme per complessivi € 38.219,56 richieste all'ARTA quale fabbisogno della spesa del personale per l'anno 2017.

Altre Informazioni Tecniche

Al fine di completare il quadro del Bilancio di Previsione si forniscono i seguenti ulteriori dati:

Nel Bilancio sono stati iscritti i residui attivi e passivi presunti risultanti alla data del 31.12.2016 per un ammontare complessivo rispettivamente di €. 1.810.811,56 ed € 794.117,71, viene riportato, altresì, il fondo iniziale di cassa pari ad € 838.242,29 coincidente con la consistenza della cassa, alla fine dell'esercizio 2016, confermata dal Tesoriere dell'Ente giusto conto presentato dallo stesso.

Si elencano, infine, qui di seguito le quote percentuali delle società partecipate:



SO.SVI.MA. S.p.A. – Castellana Sicula – Viale Risorgimento 13/B – capitale sociale 133.620,00
Azioni n. 190 su un totale di n. 1.310 che rappresentano la quota percentuale del 14,5%.

Consorzio universitario della Provincia di Palermo – Palermo, Via Maqueda, 100

Quote n. 155 su un totale di n. 631, che rappresentano la quota percentuale del 24,5642% (arr.to)

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (d: Lgs. N. 118/2011). In particolare, il bilancio è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il Collegio dei revisori, come più volte segnalato nel corso degli scorsi esercizi finanziari, comprendendo la grave situazione venutasi a creare con il drastico taglio nei trasferimenti, il quale non rende agevole la corrente e normale gestione dell'ente, al punto da mettere a serio rischio, non solo il regolare funzionamento, ma anche il perseguimento delle finalità istituzionali oltre che una idonea azione amministrativa, invita l'Ente, come peraltro già suggerito negli scorsi esercizi, ad una attenta ed oculata gestione delle risorse finanziarie disponibili tenuto conto i drastici tagli dei trasferimenti regionali. Si raccomanda quindi l'Ente, ad attenersi ai limiti di spesa imposti dal comma 1 dell'art. 13 della L.R. n° 13/2014, in particolar modo nella realizzazione della spesa pubblica per acquisto o fornitura di beni e servizi, avuto riguardo per l'acquisizione dei beni dei di cui sopra, al ricorso alla Consip e al Mepa. Pertanto si invita l'Ente al rigoroso rispetto dei limiti imposti dalle norme che regolano la materia.

Si raccomanda quindi l'Ente, a seguito all'adozione del nuovo regolamento di contabilità Deliberazione Presidenziale n° 11 del 02/03/2017 adottata con i poteri del Comitato Esecutivo (in atto all'esame Consiglio del Parco per la sua approvazione) e per il quale si sollecita l'approvazione con estrema urgenza, in applicazione del D.lgs 118/2011 e dalla L.R. n. 3 del 13/01/2015 che ha recepito in Sicilia le nuove norme sulla armonizzazione contabile.

Il collegio invita l'Ente ancora una volta, a una riduzione delle spese per missione in capo al Presidente. Si evidenzia che le spese di missione sono state confermate rispetto alla previsione del 2016, nonostante questo collegio aveva suggerito una riduzione delle stesse, in considerazione del fatto che tutti gli altri organi dell'Ente Parco (Comitato Esecutivo, Consiglio e Collegio dei Revisori) vi è stata una sensibile riduzione della previsione di spesa per le quali si ritiene poco attendibile la copertura per l'intero esercizio finanziario.

A giudizio del Collegio, il bilancio di previsione 2017 nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza, e risulta in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, con le condizioni e i suggerimenti proposti; si invita pertanto l'Ente a fare proprio quanto previsto nella circolare dell'Assessorato Regionale dell'Economia n° 11 del 12/08/2014 nonché attenersi ai suggerimenti di questo Collegio.



Si da atto che l'Ente Parco nella redazione del presente schema di bilancio di previsione 2017, ha tenuto conto dei suggerimenti impartiti dall'Assessorato regionale dell'Economia con circolare n° 4 del 17/02/2016 "Armonizzazione dei sistemi contabili- istruzioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 degli Enti ed Organismi strumentali della Regione".

A giudizio di questo Collegio dei revisori, il presente bilancio di previsione per l'esercizio 2017, rispetta i requisiti indicati nell'art. 4 del Testo coordinato del regolamento *Approvato con deliberazione consiliare n. 4 del 13/3/2009. Modificato ed integrato con delibera consiliare n. 19 del 4/8/2009 riscontrata legittima ARTA prot. n. 6921 del 16/9/2009*; significativamente:

- **Veridicità**, in quanto le poste inserite in entrata e derivanti dai trasferimenti dell'ARTA, tengono conto delle conseguenze economico- finanziarie delle operazioni di gestione che si svolgeranno nel periodo futuro;
- **Attendibilità**, le previsioni e, in generale tutte le valutazioni, sono sostenute da accurate analisi degli andamenti storici dei trasferimenti, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse;
- **Coerenza**, intesa quale valutazione delle singole poste e delle strutture dei conti previsionali;
- **Continuità**, corretta valutazione delle poste inserite nel bilancio di previsione, ai fini di una continuità nel tempo dell'attività istituzionale dell'ente;
- **Prudenza**, poiché in virtù di tale principio, nei presenti documenti previsionali, sia finanziari che economici, sono state imputate solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo successivo;
- **Equilibrio di bilancio**, nella redazione del bilancio di previsione, l'Ente si è attenuto al principio generale delle norme di contabilità pubblica relative alla "copertura finanziaria" sancito dal 4° comma dell'art. 81 della costituzione, in modo strettamente ed esclusivamente finanziario, laddove prevede l'uguaglianza tra l'ammontare complessivo delle entrate e quello delle uscite.

Alla luce di quanto sopra esposto, in applicazione dell'art. 8 dello statuto dell'Ente, il Collegio dei revisori, invita l'Ente a farsi carico dei suggerimenti sopra esposti, adottando, ove necessarie, le variazioni suggerite.



Complessivamente il Collegio esprime un giudizio positivo all'approvazione del presente bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2017 su base triennale 2017/2019.

Petralia Sottana 06/07/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Carmelo Genuardi – Presidente

Dr. Ruggero Rizzuto - Componente

Dr.ssa Maria Rita Pulco - Componente

